

Incidente Terzo Valico

Il gravissimo incidente della notte tra il 06 e il 07/02 accaduto nel cantiere Val Lemme/Voltaggio del Terzo Valico dei Giovi che ha causato la morte di Salvatore Cucè ed il ferimento di Baratta Mario, entrambi iscritti alla FILLEA CGIL di Alessandria ci pone ancora una volta il tema della sicurezza nel lavoro edile ed in particolare nei cantieri delle grandi opere.

Al di là di un generico richiamo al rispetto delle normative in tema di sicurezza é necessario ribadire come abbiamo sempre fatto, che si pone una necessaria riflessione sulle condizioni di lavoro e delle elementari norme di sicurezza applicate.

Come può essere accaduto che a fronte di un'esplosione causata da una fuga di gas, non ci fosse un'ambulanza pronta ad intervenire per ridurre al massimo i danni provocati e che i lavoratori coinvolti hanno dovuto attendere lunghi minuti l'intervento dei sanitari?

La FILLEA CGIL deve porre con forza l'esigenza che le aziende, in particolare nei cantieri delle grandi opere ed in tutti i posti di lavoro che lo necessitano, si dotino di presidi sanitari efficienti compreso il personale sanitario necessario per garantire un intervento immediato.

E' arrivato anche il tempo di interventi di carattere legislativo che introducano una sorta di "patente a punti" ed istituiscano il reato di omicidio sul lavoro e su questo anche la politica deve dare segnali forti di intervento.

la FILLEA CGIL si impegna a fornire alla famiglia di Salvatore Cucè il supporto legale/medico legale che servirà e tutta la vicinanza umana e tecnica per fornirgli gli strumenti necessari in questi momenti drammatici.

Anche alla luce di ripetuti e drammatici incidenti, il congresso della FILLEA CGIL decide che la categoria si costituirà parte civile nei processi riguardanti infortuni mortali nei luoghi di lavoro, qualora ne sussistano le condizioni.

La contrattazione nazionale ed i necessari interventi legislativi dovranno introdurre, in particolare per le grandi aziende con partecipazione pubblica, una responsabilità solidale che è oggi più che mai necessaria.